



Due solisti del Kirov di Leningrado



L'intervista Baryshnikov e Nureyev tornano in Urss, Béjart prepara una coreografia per Leningrado e il mitico «Kirov» sta per arrivare in Italia. Parla Vinogradov

Glaznost & Balletto

MILANO — E un po' meglio Oleg Vinogradov quando esce dal Teatro alla Scala. E non si capisce bene se perché nevica. O perché Cesare Mazzonis il direttore artistico con il quale ha avuto un incontro gli ha risposto di no. La Scala quest'estate è supercupata e chiude come di solito nei mesi caldi. Il suo eventuale sfogo, il teatro Lirico, è in restauro. Dove e come accogliere, allora, i duecento ballerini del Kirov di Leningrado?

«Saranno la volta buona?». Non si sa ancora, dice il direttore del Kirov. «Tutto dipende dai vostri teatri. Ma alcuni come la Scala, sono già impegnati. Altri come il teatro «Romolo» di Reggio Emilia non sanno se potranno reperire i fondi necessari. Per essere molto sicuri di vedere i nostri spettacoli è meglio contare su Parigi. Ci fermeremo per tre mesi, da novembre a gennaio, al Palais de Congrès come abbiamo fatto nel 1982. Ma questa volta presentiamo ben cinque programmi».

«Messaggero in pantaloni di pelle e giovanile maglione giallo, autore di apprezzate coreografie, Oleg Vinogradov è stato nominato l'uomo nuovo del balletto sovietico. Dal 1977 anno in cui è diventato direttore del complesso di Leningrado, a oggi Vinogradov ha allestito e fatto allestire sempre nuove produzioni. Ha anche chiamato coreografi europei come Roland Petit e Maurice Béjart».

grandi stelle che hanno superato i cinquant'anni come Irina Kolpakova, Lailaya Predtchinskaya, la grande maestra del Kirov, Agrippina Vaganova. — Il Balletto del Kirov è rinomato nel mondo per essere tra i più celebri. Fino al 1960 avevano accettato solo danzatori provenienti dalla vostra scuola. È ancora così? — «Le selezioni non sono più così rigide come un tempo. Però posso dire che le domande di iscrizione alla scuola sono centinaia di migliaia. Ma ogni anno entrano tre, massimo cinque bambini».

Videoguida

Raiuno, ore 22.30

Torna il rock (senza Baudo)



Diamo ancora un'occasione a Sanremo. Stasera Raiuno ripropone il rock straniero e nostrano che è andato in onda in diretta alle ore 22.30 e che stavolta possiamo vedere tutti (ore 22.30). E diamo ancora un'occasione anche a Messerini che nel *Janus de force* si rimette e si guadagna il paradiso sopportando lo strapuntino di Oud Pippo gli rubava il microfono, la parola e le telecamere. Ora possiamo ascoltare tra le stelle Paul Simon i Duran Duran gli Spandau Ballet gli Style Council Whitney Houston le Bangles. La regia di questo spettacolo replica e di Francesco Boserman e come ogni finale potremo godere gli Europei con il loro brano *The final countdown*. Questo recital canoro di lusso che guastamente rievoca il meglio del festival fuori gara, è stato collocato a sostituzione del film *L'ora d'amore* del ciclo Sahatò Club. La regia era di George Cukor e Ernst Lubitsch due maghi ai quali pure speriamo che sia data altra occasione.

Raitre: dedicato a Chiara

Dedicato a Piero Chiara lo scrittore recentemente scomparso un *Ricordo di Raitre* (ore 20.30) a cura di Anna Camarano condotto in studio da Alberto Bevilacqua. La parte più interessante del programma è costituita dalla lunga intervista che lo scrittore di Luno rilasciò alla televisione svizzera e nella quale raccontava la sua vita e il suo mondo. Un mondo che era la provincia con le sue crudeltà e le sue amicizie vitellone. Le sue chiacchiere e i suoi eterni triangoli. Vedremo anche molti brani da film e sceneggiati televisivi tratti da opere di Chiara, una degli autori più adatti al cinema, almeno tra gli italiani. Inoltre Alberto Lattuada, il sonoro Mondadori e Giulio Nascimbene illustreranno i vari aspetti del lavoro dello scrittore alla luce dei loro diversi punti di vista professionali.

Retequattro: quale terrore?

Parlamento in Rete 4 ore 23.35) bisogna riconoscerlo, ha un po' cambiato il modo televisivo di affrontare le questioni istituzionali mettendoci un po' di futilità e anche un pizzico di ironia. Oggi però si apre con un tema straordinariamente serio: la rinascita del terrorismo in prima fila i ministri Scalfaro (Interni) e Roggioni (Giustizia). Ma non mancano anche il cronista Luciano Violante del Pci e Gino Giugni del Psi. Per la rubrica «Dalla parte del cittadino» andrà poi in onda un servizio sulla misteriosa scomparsa dei rimborsi. Come sia lo Stato e il peggio debitor e i burocrati sono le sue vere forze armate contro i contribuenti.

Raitre: Conrad va a teatro

Ancora Raitre propone in seconda serata (ore 22.30) una strana commedia. Si tratta dell'unico testo teatrale scritto dal grandissimo Conrad, uno scrittore amatissimo ma difficilissimo da rendere al cinema. Molti ci hanno provato, ma per lo più ci hanno rimesso le penne. La commedia che va in onda stasera si intitola *Ancora un giorno* e ha per protagonista Ernesto Calindri uno dei volti più popolari del teatro e del piccolo schermo italiano. La situazione proposta è molto bergmaniana. Siamo su un'isola dove abitano tre persone chiuse nel loro egoismo difensivo. Un vecchio attendente e il figlio, una ragazza sifilitica e il suo padre consumato, la loro vita estiva. Arriva finalmente un giovane, forse il figlio atteso, forse il principe azzurro ritardatario che la donna attende da sempre. È una situazione molto diversa da quella vissuta da tanti eroi letterari, con i quali, che solitamente viaggiano e misurano le proprie forze sul mare e nel vento della loro vita avventurosa e insieme contemplativa. Perciò è singolare scoprire che il teatro ispirava al grande scrittore polacco storie di disperazione sentimentale. Ma poi non è strano per niente, perché un polacco non sarà mai l'oceano.

(a cura di Maria Novella Oppo)

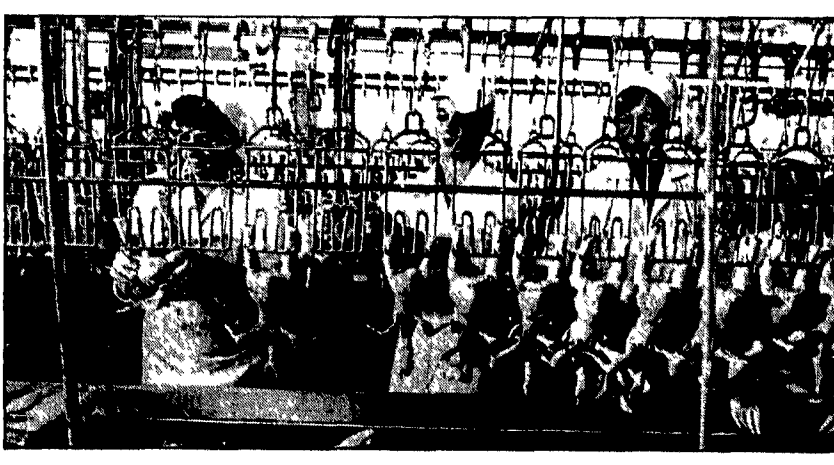
Dal nostro inviato

BUDAPEST — «Csilla Andrea Molnar Studentessa di liceo 17 anni. Due gambe infinite un corpo da donna sotto un viso da bimba. Nel 1985 è stata eletta Miss Ungheria e si è classificata prima nella corsa al titolo di Miss Europa. Da cinquanta anni in Ungheria non si tenevano concorsi di bellezza».

La vita reale, che sa essere crudele a Est come a Ovest, ha fatto di Csilla Molnar la vera protagonista delle giornate del cinema ungherese appena svoltesi a Budapest. Lei non era presente al suo trionfo perché sei mesi dopo l'elezione a Miss si è suicidata stroncata da un successo frettoloso e — soprattutto — dalle pressioni dei mille squali che hanno subito speculato sulla sua bellezza. Il tutto è raccontato in *Le più belle*, straordinario documentario girato da due trentatreenni (Andras Der e László Hala) per conto dello studio Bria Bialas, forse la cosa più bella (con tutto il rispetto per due veterani come Miklos Jancso e Maria Meszaros) vista in questa settimana ungherese.

Le più belle è in un certo senso, la quintessenza del documentario in quanto al cinema di trasformarsi a contatto con la realtà. Nella prima metà è un tipico reportage televisivo sul concorso di bellezza, presentazione delle candidate, rapide interviste passerelle, musiche, ambiente frou-frou. Nella seconda il suicidio di Csilla trasforma il film in tragedia (le interviste con la madre il padre la nonna) e in denuncia, durissima le pressioni su Csilla e sui genitori perché la ragazza abbandonasse gli studi e firmasse contratti-capestro. Il tentativo di vendere la sua immagine all'estero (una serata viennese a suon di waltzer e fotografie di Playboy in cui la volgarità tocca i vertici più immondi), i ricatti, gli imbrogli.

Il tutto in nome di cosa? Miklos Jancso che ha apprezzato moltissimo il film anche nella sua «casualità» (se Csilla non si fosse uccisa sarebbe stato un documentario «normale» non una testimonianza così esplosiva), ha una sua tesi: «Il sistema ungherese sta aprendo al mercato, si sta occidentalizzando, ma del capitalismo assorbe anche le forme più di facciata la formula uno, i concorsi di bellezza, le bottiglie nelle strade. Questo significa più libertà ma anche speculazione, vuoto morale. Non voglio demonizzare nulla, ma dobbiamo essere coscienti di questi rischi».



Il festival

A Budapest tutti i film ungheresi della stagione. Nonostante la crisi economica il livello resta alto, soprattutto nel genere documentario

Una scena di «Tolleranza». Sotto: Csilla Molnar in «Le più belle»

Ungheria, morte da Miss



del mercato il cinema ungherese, nel complesso, continua a combattere con problemi economici gravissimi, pur mantenendo una quota annuale di circa 25 lungometraggi. Del resto le cifre dell'86 sono molto indicative: su 68 milioni di biglietti staccati nel cinema, solo 14 e mezzo sono andati a film nazionali. Nel corso dell'anno sono giunti in Ungheria 33 film sovietici, 12 italiani e 25 americani, e guarda caso sono stati questi ultimi a sbarrare il mercato (anche se il campione d'incasso è Non c'è senza quattro con Terence Hill e Bud Spencer).

Non vorremmo sembrare ossessivi, ma tra i film a soggetto presentati a Budapest il migliore ci è sembrato *Tolleranza* con Pal Erdos, ispirato a un fatto realmente accaduto «Io e il mio sceneggiatore Istvan Kardos —

racconta Erdos — ci basiamo sempre su fatti di cronaca. In questo caso, affrontando due problemi che sono molto gravi nella nostra società: la crisi degli alloggi e l'affidamento dei figli minorenni, quando i loro genitori finiscono in carcere». Pur partendo da presupposti sociali così forti, *Tolleranza* non è per nulla un film a tesi e una storia «d'amore e di fabbrica» (e di galera), dura e dissipata, imperniata su una giovane coppia a cui il carcere (giusto per lui, ingiusto per lei) che ha preso a sberle il capo operaio che voleva violentarla) ha espropriato i figli e la vita. Denes Dobrei e Erika Ozsda sono gli interpreti, bravissimi di una spontaneità totale costruita su un durissimo lavoro.

Per il resto, Budapest '87 è stata di livello medio-alto, con un film completamente diverso dagli altri (La stagione dei mostri di Jancso, di cui abbiamo già parlato) e un generale sfontamento su due fronti, la commedia di costume e il dramma sugli anni Cinquanta. Quest'ultimo, per l'Ungheria, è davvero un genere con i suoi autori e i suoi luoghi comuni che in certi casi sfiora il film degno (ad esempio *Diario per i miei amori* di Marta Meszaros, che comunque è in concorso a Berlino se ne parlerà in questa settimana). *Tolleranza* è un raro esempio di mito americano visto dall'Est, un misto di vento di primavera (di Praga) e di amore per Ellis Presley. Se mai arriverà in Italia (cosa che consiglieremo) si parerà il sentinella di un grande freddo al polacco. Voi non fatevi imbrogliare, e andate a vedere. Non varrà la pena.

Alberto Crespi

Scegli il tuo film

IL PONTE SUL Fiume Kwai (Ritornello ore 20.30) Con la celebre marcia sullo sfondo ecco la storia del colonnello inglese Nicholson (Alec Guinness) e del giapponese Sato (Toshiko Hayakawa) che prigioniero e capo campo si affrontano in prigione in Birmania all'epoca della seconda guerra mondiale. Storia d'ossessione e quotidiana follia militare scontro di culture che nulla ha a che fare con il innovatore e crudele Furyo, composto un po' sullo stesso soggetto trent'anni dopo da Oshima. Qui il regista è David Lean che si ispira come gli piace a un romanzo (di Pierre Boulle) e anno 1957 si cementa col suo primo kolossal. Condotta in porto con tutti i crismi communique.

Programmi Tv

- Raiuno**
8.30 DSE WANN WO WIE Quando dove come
8.40 DSE ALJORD HUI EN FRANCE
9.30 CROSBY STILLS AND NASH IN CONCERTO
10.00 DIAMANTI Telefilm (5ª puntata)
11.00 IL MERCATO DEL SABATO Con Luisa Rivelli
11.55 CHE TEMPO FA TG1 FLASH
12.05 IL MERCATO DEL SABATO (2ª parte)
12.30 CHECK UP Programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE TG1 TRE MINUTI DI
14.00 PRISMA A cura di G. Ann. Rvelli
14.30 SABATO SPORT Pallanuoto sci
15.00 SPECIALE PARLAMENTO
16.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
16.50 IL SABATO DELLO ZECCHINO
16.35 PROSSIMAMENTE
17.45 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18.00 TG1 FLASH
18.05 PARTITA DI PALLACANESTRO
19.00 IL GRANDE OCEANO DEL CAPITANO COOK Ultima puntata
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO CHE TEMPO FA - TG1
20.30 G B SHOW N B Spettacolo con Gno Bramari
22.20 TELEGIORNALE
23.30 UN ORA D'AMORE Film con Maurice Chevalier
23.50 TG1 NOTTE CHE TEMPO FA

Raitre

- 12.40 L'ALTRO SUONO
13.10 DSE - C E M E A
13.40 È SIMPATICO, MA GLI ROMPERE IL MUSO - Film con Y. Mon tand
15.25 RUOBY INGHILTERRA-FRANCIA - (Torneo 5 nazioni)
17.00 3° CONCORSO NATI PER LA DANZA
18.30 I GIOVANI INCANTATI DELLA EUROPA
18.40 IL PIACERE DELL'OCCHIO
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19.35 DSE ARCHIVIO DELL'ARTE - Avellino Il Duomo
20.05 DSE SCUOLA APERTA SERA
20.30 RICORDO DI PIERO ANGERA
22.20 TG3
22.55 ANCORA UN GIORNO - Con Ernesto Calindri
23.50 STORIE DI GENTE SENZA STORIA

Canale 5

- 8.40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
9.10 I GUERRIGLIERI DELLE FILIPPINE Film con T. Power
11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12.00 BIS Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO Gioco a quiz con Corrado
13.30 ANTEPRIMA
14.00 SE PERMETTE PARLIAMO DI DONNE Film con V. Gasman
17.15 BIG BANG Documentario
18.00 RECORD Programma sportivo
19.30 STUDIO 5 Varietà Conduca Marco Columbro
20.30 LA PATATA BOLLENTE Film con R. Pozzetto
22.45 LOTTERY Telefilm
23.45 SQUADRA SPECIALE - Telefilm

Radio

- RADIO 1**
GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12
13 14 17 19 21 23 24 da var
de 6.56 7.56 9.57 11.57
12.56 14.57 16.57 18.56
19.57 22.57 9 Week end Varietà
radiofonico 11.45 Clock 11A 12.30
Il personaggio della Storia 14.03
Spettacolo 16.30 V. Agno di una
voce 18.30 Musicamente voluttu
20.35 Ci siamo anche noi 21.30
Già! sera 22.30 Teatrino (Gi. Am
mah al potere 23.05 La telefonata

Italia 1

- 8.45 FANTASILANDIA Telefilm

Radio 2

- 11.00 SNACK - Cartoni animati
12.30 OGGI NEWS
14.00 SPORT SHOW
17.00 ANCORA TU - Telefilm con Jack Klugman
18.45 ROMANA BARBARA - Telefilm
19.45 LA NAVE DEI FOLLI Film con V. Le Gh
22.15 I CAVALIERI DEL TEXAS Film con Juan Parker
24.00 TMC SPORT
1.00 GLI INVASORI Telefilm

Euro Tv

- 9.00 SALVE RAGAZZI Giochi quiz cartoni animati
10.00 INSIEME Film
11.55 TUTTOCINEMA
13.05 CARTONI ANIMATI
14.00 EUROCALCIO
15.00 CATCH Campionati mondiali
16.30 CARTONI ANIMATI
19.45 LA MACCHINA DEL TEMPO - Con Diego Abatantuono (6ª episodio)
21.30 I QUERRIGLIERI DELLA PALUDE SILENZIOSA Film con Keith
Carandini
22.20 L'AMMAZZATINA Film con Pino Cerulo Paola Quattrini
0.30 TUTTOCINEMA

Radio 3

- GIORNALI RADIO 7.25 9.45
13.45 15.15 18.45 21.45 8. Pre
ludio 7.30 Prima pagina
6.55 8.30 10.30 Concerto del
matino 12. Una stagione alla Scala,
15.30 Folkconcerto 18.30 L'aria in
questione 17.15 15. Spazio Te
20.20 Una Stagione al San Carlo,
22. La musica 23. Il jazz

Teleguidistria

- 14.40 SPECIALE FESTIVAL DI SANREMO
15.30 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18.00 I CENTO GIORNI DI ANDREA Telenovela
19.00 TUTTOLOBI
20.30 TG PUNTO D'INCONTRO
19.45 LA MACCHINA DEL TEMPO Rubrica di stor
21.30 TG NOTIZIE
20.30 LA VERA STORIA DELLA SIGNORA DELLE CAMELIE Sceneg
giato
22.15 TG TUTTOGGI
22.25 MEDICINE PAZIENTE Rubrica di medicina
23.05 AFRICA BIBBIA E FUCILE Documentario

Montecarlo

- GIORNALI RADIO 7.30 8.30 11
14 18 6.45 Almanac - 7.45 alla
macchina del tempo a manovra
di uomo 9.50 4Rm week end a
cura di Silvio Torre 12.45gg a
curia a cura di Roberto B. Bucci 13.45
«d'entro il set» cinema 15.14 H. pa
re del 70 canzoni 18.40 20.00 per
dute Avventura «c'è» a natura,
viaggi 19.15 «Domani è domani
cap» a cura di padre Aluffi